

	RAGIONE SOCIALE	Settore Merceologico	Capitale Sociale	quota di possesso (%)	Patrimonio Netto al 31.12.2008	Stima risultato Economico al 30 giugno 2009	Risultato economico al 31-12-2008	Quota detenuta da Italia Lavoro	
								Sul Patrimonio Netto al 31.12.2008	Sul Capitale Sociale
21	Consorzio CEFRI	Formazione	113.617,00	0,57%	97.997,00	-	343,00	550,58	640,76
22	PATTO TERR. DELL'AGRO NOC.SAR. S.p.A.	La struttura ha come oggetto sociale lo sviluppo territoriale mediante la realizzazione di progetti e programmi finanziari	1.132.688,00	2,36%	1.065.063,00	5.000,00	135.228,00	25.624,50	26.957,97
23	CONSORZIO PROMO	Progettazione e Assistenza Enti Locali	96.900,00	12%	111.255,00	-	169.465,00	13.350,60	11.628,00
TOTALE C							- 305.036,00	39.733,68	39.234,73
TOTALE I (A+B+C)							- 1.435.163,54	30.060.209,47	23.673.634,24

Alla data del 31 luglio 2009 le società che vedono la partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. nella propria compagine sociale sono 20, mentre il numero delle società cedute e/o liquidate è pari a 5, e precisamente:

- ✓ **Ales s.p.a.:** Ai sensi dell'art. 26 della l. 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" (c.d. Collegato Sviluppo). La partecipazione azionaria nella Ales sarà trasferita al MIBAC senza alcun corrispettivo.
- ✓ **Consorzio Cefris:** A seguito di vicende societarie, Italia Lavoro ha comunicato al consorzio la propria intenzione di recedere. In data 1 luglio 2009, si è celebrata l'assemblea della società nel corso della quale è stato deliberato l'avvio della procedura di recesso e l'esclusione dei soci ai sensi dell'art.2473 bis cod. civ. Si è, quindi, in attesa della formalizzazione della definitiva fuoriscita della Italia Lavoro dalla compagine societaria.
- ✓ **Cosis s.p.a.:** il giorno 21 aprile 2009 si è proceduto al trasferimento delle azioni detenute da Italia Lavoro nella Società Cosis per un corrispettivo di € 900.000,00 alla Fondazione Europa Occupazione.
- ✓ **GeoEco Servizi s.p.a.:** a seguito dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 26 giugno 2009, la Società è stata definitivamente liquidata. In tale sede è stato approvato il piano di riparto, suddiviso per 56.369,70 euro al socio Italia Lavoro e per 58.670,00 euro al socio GeoEco.
- ✓ **Gesema s.p.a.:** in data 27 maggio 2009 è stata trasferita la quota di partecipazione azionaria della Società al Comune di Mercato S. Severino.

III – I risultati della gestione finanziaria**9 – Il Bilancio di esercizio****STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008**

	<u>euro</u>	
	2008	2007
<u>ATTIVO</u>	267.346.384	275.465.482
<u>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</u>		
<u>B. IMMOBILIZZAZIONI</u>	17.370.604	26.975.994
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.088.500	1.358.005
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.267.953	1.762.605
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.014.151	23.855.384
<u>C. ATTIVO CIRCOLANTE</u>	249.642.774	248.214.972
I. RIMANENZE	81.563.978	86.135.896
II. CREDITI	124.450.654	111.235.674
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	7.113.011	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	36.515.131	50.843.402
<u>D. RATEI E RISCONTI</u>	333.006	274.515
<u>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u>	267.346.384	275.465.482
<u>A. PATRIMONIO NETTO</u>	92.311.973	92.290.466
I. CAPITALE	74.786.057	74.786.057
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	654.959	648.811
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII. ALTRE RISERVE	16.849.450	16.732.646
- riserva non distribuibile ex art. 242	1.654.864	1.669.005
- avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
- riserva straordinaria	10.789.335	10.658.390
VIII. UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX. UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	21.507	122.952

<u>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	11.228.249	5.424.983
<u>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.</u>	2.926.623	3.232.345
<u>D. DEBITI</u>	160.805.061	174.500.450
<u>E. RATE E RISCONTI</u>	74.478	17.238
<u>F) CONTI D'ORDINE</u>	7.590.050	9.227.483
1) FIDEJUSSIONI	3.165.000	3.665.000
2) AVALLI		
3) GARANZIE PERSONALI		
4) GARANZIE REALI		
5) ALTRI CONTI D'ORDINE RISCHI E IMPIEGHI	4.425.050	5.562.483

L'attivo dello Stato Patrimoniale presenta un decremento di circa otto milioni di euro. Tale riduzione è dovuta, marginalmente, al valore delle immobilizzazioni materiali, che scendono da 1.762.605 a 1.267.953 euro, e, principalmente, alle immobilizzazioni finanziarie, che passano da 23.855.384 a 15.014.151 euro per la perdita di valore delle partecipazioni in imprese controllate (da 16.162.836 a 8.979.245 euro), collegate (da 5.562.483 a 4.425.050 euro) e altre imprese (da 1.461.440 a 949.943 euro), il cui dettaglio è rappresentato nei prospetti riportati nel capitolo 4.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, i valori di maggiore risalto contabile sono quelli legati all'andamento dei progetti in corso commissionati o finanziati da terzi (che si riducono da 86.135.896 a 81.563.978 euro) e all'incremento dei crediti di circa sei milioni di euro per stato avanzamento progetti in corso. Del complessivo ammontare di crediti di 91.107.004 di euro, ben 79.687.000 vedono come debitore il Ministero del lavoro.

Il passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia un notevole incremento prudenziale del "fondo rischi ed oneri", dovuto essenzialmente (4.917.000 euro) ad un accantonamento per costi relativi a progetti, maturati nel periodo ma soggetti a condizione sospensiva (certificazione delle spese) il cui verificarsi è previsto nel 2009. La diminuzione dei debiti, da 174.500.450 a 160.805.061 euro, infine, è dovuta prevalentemente all'andamento dell'erogazione degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti che, nel corso del 2008, è scesa a 114.594.824 euro rispetto ai 131.399.580 euro del 2007.

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2008

		euro
	2008	2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	95.303.677	78.163.086
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.995.158	5.478.661
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
3bis) VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO	4.571.918	(27.504.684)
a) FINANZIATI CON CONTRIBUTI DI TERZI	7.495.680	(27.106.650)
b) COMMISSIONATI DA TERZI	2.923.762	(398.034)
4) INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	96.880.437	100.189.109
a) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	94.345.346	99.256.442
b) ALTRI	2.535.091	932.667
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	93.080.676	79.367.769
6) PER MATERIE PRIME, DI CONS. E DI MERCI		
7) PER SERVIZI	39.501.425	37.987.073
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.439.245	3.583.231
9) PER IL PERSONALE	20.343.808	18.973.381
a) SALARI E STIPENDI	14.378.278	13.336.184
b) ONERI SOCIALI	4.390.352	4.130.574
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.115.170	1.065.408
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI		
e) ALTRI COSTI	460.009	441.215
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.656.782	1.688.467
a) AMM.TO DELLE IMM.NI IMMATERIALI	585.739	709.075
b) AMM.TO DELLE IMM.NI MATERIALI	654.740	772.783
c) ALTRA SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
d) SVALUTAZIONE DEI CRED. ATTIVO CIRC.	416.303	206.609
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	251.578	925.636
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	408.863	317.328
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.478.975	15.892.653
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.223.001	(1.204.683)

<u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	2.099.614	4.274.057
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	335.753	3.338.947
a) IMPRESE CONTROLLATE	11.633	8.501
b) IMPRESE COLLEGATE	298.060	3.330.446
c) DA ALTRE IMPRESE	26.060	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.995.061	964.728
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	17.280	14.575
a1) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLATE		
a2) DA CREDITI DA IMPRESE COLLEGATE		
a3) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLANTI.		
a4) DA CREDITI DA ALTRE IMPRESE	17.280	14.575
b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	1.977.781	950.153
d1) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLATE		
d2) DA CREDITI DA IMPRESE COLLEGATE		
d3) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLANTI		
d4) DA CREDITI DA ALTRE IMPRESE	1.977.781	950.153
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	3.294	2.537
1) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
2) DA DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
3) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI.		
4) DA DEBITI VERSO ALTRE IMPRESE	3.294	2.537
17 bis) UTILE E PERDITE SU CAMBI	227.906	(27.081)
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	(653.538)	(1.089.520)
18) RIVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI		
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
19) SVALUTAZIONI	653.538	1.089.520
a) DI PARTECIPAZIONI	653.538	1.089.520
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		

<u>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>	722.875	1.121.931
20) PROVENTI	780.414	1.144.221
a) PROVENTI STRAORDINARI	780.414	1.144.221
b) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE		
21) ONERI	57.539	22.290
a) ONERI STRAORDINARI	57.539	22.290
b) MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE		
c) IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.391.952	3.101.785
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	4.370.445	2.978.833
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	21.507	122.952

L'incremento del valore della produzione, che passa da 78.163.086 a 95.303.677 euro è essenzialmente dovuto alla diminuzione della variazione dei progetti in corso che nel 2007 aveva toccato i 27.504.684 euro, scesi nel 2008 a 4.571.918 euro.

I costi della produzione subiscono nel periodo una crescita di circa 13,7 milioni di euro sulla quale incide l'incremento dei costi del personale (passati da 18.973.381 a 20.343.808 euro), e, soprattutto, degli "oneri diversi di gestione", cresciuti da 15.892.653 a 27.478.975.

Il saldo dei costi include principalmente:

- € 39.501 mila di costi per servizi, di cui:

- € 22.331 mila per prestazioni da persone fisiche (€ 1.986 mila, € 19.523 mila, € 779 mila ed € 39 mila rispettivamente per prestazioni professionali, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali e personale in comando)

- € 1.366 mila per prestazioni informatiche

- € 4.098 mila per prestazioni formative

- € 3.439 mila di costi per godimento di beni di terzi, di cui € 3.279 mila per affitto locali ed oneri accessori ed € 151 mila per noleggio ed oneri accessori di beni mobili

- € 20.344 mila di costi del personale, con un incremento per € 1.370 rispetto all'esercizio precedente, riconducibili all'aumento della forza media retribuita; si passa, infatti, da una presenza media del personale nel 2007 di 343,33 ad una di 371,59

unità nel 2008; inoltre nell'anno 2008 è stata definita la massa salariale su cui calcolare il Premio di Risultato per gli Impiegati e, pertanto, nel costo del lavoro è stata ricompresa la cifra di Euro 356 mila per accantonamento per detto premio e relativi contributi riferiti agli anni di maturazione dal 2006 – 2008.

L'importo di € 27.479 mila di "oneri diversi di gestione" includono, tra l'altro:

- € 1.492 mila ed € 162 mila rispettivamente per Iva prorata promiscua ed Iva prorata generale
- € 14.251 mila per compensi a borsisti e tirocinanti
- € 8.615 per contributi erogati nell'ambito di progetti
- € 1.496 mila per sopravvenienze passive gestionali corrispondenti a costi o storno di proventi di competenza degli esercizi precedenti.

I proventi ed oneri finanziari scendono da euro 4.274 mila a 2.100 per effetto delle minori plusvalenze da cessione di partecipate (336 mila euro rispetto ai 3.339 del 2007).

Il risultato prima delle imposte è migliore di circa 1,4 milioni di euro rispetto al 2007. L'esercizio si chiude con un utile di 21,5 migliaia di euro (122,9 nel 2007) per effetto del miglioramento della gestione caratteristica, peraltro bilanciato dalla flessione dei saldi della gestione finanziaria e straordinaria e dal carico fiscale cresciuto da 2,9 a 4,3 milioni di euro.

9.1 – Misure di riduzione della spesa pubblica (ex lege n. 133/2008)

L'articolo 61 del d.l. 112/2008, convertito nella l.n.133/2008, ha previsto importanti misure di riduzione della spesa pubblica destinate ad incidere, a partire dal 2009, non solo sulla Pubblica Amministrazione c.d. in senso stretto (art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2001), ma altresì sugli ulteriori soggetti inseriti nel conto economico consolidato dello Stato (tra cui rientra anche la Italia Lavoro S.p.A.) e, più in generale, sulle società non quotate a totale partecipazione pubblica. Di recente, la Ragioneria generale dello Stato è intervenuta (cfr. circolare n. 36 del 23.12.2008 e circolare n. 10 del 13.02.2009) per fornire chiarimenti circa la corretta interpretazione della disposizione da ultimo richiamata. Per quel che in questa sede interessa si prenderanno in considerazione i chiarimenti forniti in merito ai commi 2 e 3 (spese per studi e consulenze), al comma 5 (spese per relazioni pubbliche, convegni etc.).

Spese per studi e consulenze

Le disposizioni in commento hanno apportato ulteriori modifiche all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (L.F. 2006)⁸ stabilendo che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, nel corso del 2009, non potrà essere superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2004.

Con riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, la circolare precisa che gli incarichi di consulenza contemplati dalla norma in esame sono sia quelli di natura occasionale, sia quelli conferiti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, a prescindere quindi dal *nomen* (consulente, ovvero collaboratore esterno) assunto dal soggetto che espleta l'incarico.

Per quanto attiene all'ambito oggettivo, la Ragioneria rimanda espressamente al contenuto della circolare RGS n. 28 del 14 giugno 2006, nella quale la stessa aveva avuto modo di precisare: *"...nella spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non rientra quella sostenuta per prestazione professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge⁹, le consulenze strettamente necessarie per*

⁸ A partire dal 2007 hanno trovato applicazione nei confronti di tutti i soggetti inseriti nel conto economico consolidato dello Stato (tra cui, Italia Lavoro) le disposizioni originariamente dettate dalla legge finanziaria 2006 per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs. 165/2001, in materia di riduzione della spesa pubblica per studi ed incarichi di consulenza.

⁹ Nella circolare RGS n. 23 del 14 giugno 2005 si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai consulenti del Ministro nominati con specifico d.p.r. di organizzazione degli uffici del Gabinetto.

l'espletamento dei procedimenti di aggiudicazione degli appalti pubblici, la rappresentanza e la difesa dell'Amministrazione in giudizio. In materia di contratti di consulenza a liberi professionisti si richiamano i contenuti della deliberazione n. 6/05 del 15 febbraio 2005 della Corte dei Conti, nel senso che le amministrazioni possono avvalersi di consulenze esterne solo in casi sporadici ed eccezionali ed adeguatamente motivati".

In particolare, per quanto attiene l'attività difensiva in giudizio, la Ragioneria generale dello Stato ha specificato che "ove l'amministrazione sia dotata di un proprio servizio legale, siffatta attività deve essere istituzionalmente svolta dallo stesso ufficio¹⁰".

Riassumendo, allo stato, i contratti rientranti nella previsione normativa sono quelli aventi ad oggetto:

- attività di studio (che deve necessariamente completarsi con la consegna del documento conclusivo);
- attività di ricerca (che deve essere preceduta dalla definizione preventiva del programma di ricerca e conclusa con la relazione del risultato conseguito);
- attività di consulenza estrinsecatesi in pareri, valutazioni, espressione di giudizi, supporti specialistici.

Restano esclusi (e, pertanto, non vanno considerati nella riduzione):

- incarichi per prestazioni professionali obbligatorie per legge;
- attività di consulenza strettamente necessarie per l'espletamento dei procedimenti di aggiudicazione degli appalti pubblici;
- la rappresentanza e difesa dell'amministrazione in giudizio, nei casi in cui non si disponga di un proprio servizio legale operativo interno oppure, disponendo dello stesso, laddove circostanze sporadiche ed eccezionali, adeguatamente motivate, abbiano reso comunque necessario il conferimento di un incarico ad un professionista del libero foro.
- In considerazione di quanto sopra, Italia Lavoro S.p.A. ha attivato un monitoraggio dei contratti il cui effetto economico fosse ricompreso nell'anno 2004 e che avessero ad oggetto le attività ricomprese nelle richiamate prescrizioni normative così da individuare il corretto limite di spesa per il 2009.

Spese per relazioni pubbliche, convegni ed altro

In forza dell'articolo 61, comma 5, d.l. 112/2008, convertito in l. n. 133/2008, Italia Lavoro, in quanto Amministrazione inserita nel conto economico consolidato della PA, come individuato dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non potrà effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 50% della spesa complessiva sostenuta nel 2007 per le medesime finalità.

A tal proposito, la Società aveva formulato richiesta di chiarimenti al MEF circa l'esatto ambito oggettivo di applicazione della norma, con particolare riferimento alle corrispettive voci di spesa previste all'interno di progetti approvati ed ammessi a contributo dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e di cui Italia Lavoro risulta essere soggetto attuatore, ritenendo che queste ultime non dovessero concorrere alla determinazione del limite massimo imposto dalla legge.

I chiarimenti della Ragioneria generale dello Stato, forniti nelle citate circolari, sembrano confortare la tesi secondo la quale l'esatto ambito oggettivo di applicazione della norma, con particolare riferimento alle corrispettive voci di spesa previste all'interno di Progetti approvati ed ammessi a contributo dal Ministero del lavoro di cui Italia Lavoro risulta essere soggetto attuatore, non debbano concorrere alla determinazione del limite massimo imposto dalla legge.

Italia Lavoro ha effettuato una ricognizione delle spese sostenute per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel corso del 2007, escludendo quelle relative a mostre e convegni organizzati nell'ambito di progetti del Ministero del Lavoro e di cui Italia Lavoro è soggetto attuatore, in conformità alle indicazioni della RGS. Da tale analisi risulta che nell'anno 2007 sono state affrontate spese per euro 249.200,80 e, conseguentemente, nel budget di previsione dell'esercizio 2009 è stata appostata una spesa di euro 124.600,40 con correlativa riduzione del 50%.

10 - Il bilancio consolidato

I principi di consolidamento e il bilancio consolidato

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2008 approvati dalle Assemblee dei soci o predisposti per l'approvazione, eventualmente modificati, ove necessario, per unificarli ai "Principi comuni di gruppo".

I principi di consolidamento sono in accordo con quanto disposto dal d.l. 127/91 e con i principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nati dall'Organismo Italiano di Contabilità¹¹.

Tutte le società del Gruppo hanno sede nel territorio dello Stato.

Si rilevano i seguenti punti di rilievo relativi alle società partecipate:

- **Ales**

Nel corso del 2008 e fino ad oggi, la situazione della Ales ha subito notevoli cambiamenti di scenari, sia in proprio che nei rapporti con Italia Lavoro SpA quale controllante. Il Ministero per i beni e le attività culturali, sulla scorta di una giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house providing" sempre più restrittiva, ha dichiarato nel corso del 2008 di non poter continuare ad affidare i servizi per carenza dei requisiti di configurazione dell'*in house providing*, nonché in considerazione della condizione deficitaria della Società e delle limitate disponibilità del Ministero. Essendo la data di scadenza dei contratti in essere fissata al 30 giugno 2009, si generava dunque una grave incertezza circa la prospettiva di continuità aziendale. Tale situazione, alla data di stesura del bilancio di esercizio, appare superata da una norma che, risolvendo il problema sopra esposto, incide sugli assetti societari e sul controllo della società stessa: la già citata l.n. 69/2009 prevede il trasferimento della Ales dalla Italia Lavoro SpA al Ministero per i beni e le attività culturali, consentendo così alla Ales di definire in maniera certa ed inequivocabile il proprio carattere di società strumentale del Ministero e dunque legittimamente operante in regime di *in house providing*. Di ciò ha preso atto lo stesso Ministero per i beni e le attività culturali che in data 11 maggio 2009 ha comunicato alla Ales di

¹¹ I criteri utilizzati per il consolidamento sono i seguenti: (i) per le società incluse nell'area di consolidamento - metodi integrale e proporzionale - il valore di carico delle partecipazioni è eliminato contro la quota di spettanza del corrispondente patrimonio netto contabile. Per le società valutate a patrimonio netto, il costo di acquisto viene adeguato al valore patrimoniale di spettanza alla data di chiusura del bilancio, quale risulta dai rispettivi bilanci di esercizio; (ii) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati; (iii) le quote di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di utile o di perdita di competenza di terzi.

“poter affidare dal 1 luglio p.v. i servizi svolti” dalla medesima Ales “secondo le modalità in house providing”. Tenuto conto di questa prospettiva la Ales ha predisposto un piano di ristrutturazione volto al riequilibrio economico. La norma specifica che il trasferimento avverrà “senza corrispettivo” ed, in conseguenza, il patrimonio netto di Italia Lavoro SpA sarà “ridotto del valore contabile corrispondente alla partecipazione trasferita”, dando luogo sostanzialmente ad una scissione ex lege.

- **Insar**

In data 22 gennaio 2009 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento dell'Insar e la nomina del liquidatore, autorizzandolo all'esercizio provvisorio dell'impresa. Il 29 aprile 2009 è stato approvato il bilancio di esercizio al 31.12.08 redatto nel presupposto di continuità aziendale. Sono in corso contatti con la nuova Giunta della Regione Sardegna per verificare la disponibilità a riprendere un percorso per la cessione del controllo societario alla Regione stessa.

- **Coanan**

Il bilancio 2008 include € 334 mila di costi del Coanan per l'esercizio 2008, corrispondenti agli oneri finanziari sostenuti dallo stesso e ribaltati ai soci in funzione delle previsioni statutarie. Nel corso degli anni, infatti, l'esposizione finanziaria del Coanan si è andata incrementando fino a raggiungere € 7 milioni per effetto dei tempi di pagamento degli enti finanziatori (in particolare MIUR e MIPAF) e delle somme non versate dai soci nel corso degli anni; ad oggi l'esposizione ammonta a circa € 2,2 milioni. Per l'ottenimento degli affidamenti furono necessarie le garanzie fideiussorie prestate da Italia Lavoro per € 3.665 mila, di cui € 3.165 su Banca Intesa Infrastrutture e € 500 mila su Banco Desio. Nel corso del 2008 è scaduto l'affidamento su Banco Desio e, su richiesta di quest'ultimo, Italia Lavoro SpA ha provveduto all'estinzione della passività del Coanan; l'importo liquidato a tale titolo, pari a € 413 mila, è stato quindi compensato con posizioni di debito di Italia Lavoro SpA verso il Coanan. L'affidamento su Banca Intesa risulta scaduto a febbraio 2009 ed il debito non ancora estinto. In ogni caso, si precisa che – in virtù di accordi in via di definizione tra Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che hanno formulato nuovi indirizzi per le attività del Coanan e sulla ristrutturazione della sua compagine societaria – si prevede la fuoriuscita definitiva della Italia Lavoro dalla società consortile entro il 2009. Conseguentemente, verrà risolta anche la questione legata alla fidejussione bancaria rilasciata a suo tempo dalla Italia Lavoro s.p.a.

GRUPPO ITALIA LAVORO

mgl euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2008

	2008	2007	Diff.
<u>ATTIVO</u>	301.099	313.935	(12.836)
<u>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</u>			
<u>B. IMMOBILIZZAZIONI</u>	14.810	18.984	(4.174)
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.133	1.404	(271)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.954	2.490	(536)
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.723	15.090	(3.367)
<u>C. ATTIVO CIRCOLANTE</u>	285.691	294.105	(8.414)
I. RIMANENZE	81.581	86.161	(4.580)
II. CREDITI	138.672	126.507	12.165
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	16.972	18.273	(1.301)
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	48.466	63.164	(14.698)
<u>D. RATEI E RISCONTI</u>	598	846	(248)
<u>PASSIVO</u>	301.099	313.935	(12.836)
<u>A. PATRIMONIO NETTO</u>	108.185	110.184	(1.999)
1) DI SPETTANZA DEL GRUPPO			
I. CAPITALE	74.786	74.786	0
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	655	649	6
V. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE	15.397	15.282	115
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	3.759	7.848	(4.089)
IX. RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	885	885	0
X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.156)	(3.968)	2.812

2) DI SPETTANZA DI TERZI			0
CAPITALE E RISERVE	14.673	15.836	(1.163)
XI.UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(814)	(1.134)	320
 <u>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	 20.982	 16.125	 4.857
 <u>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E LAV. SUB.</u>	 6.319	 6.915	 (596)
 <u>D. DEBITI</u>	 165.459	 180.571	 (15.112)
 <u>E. RATEI E RISCONTI</u>	 154	 140	 14
 <u>CONTI D'ORDINE</u>	 28.748	 34.507	 (5.759)
1) FIDEJUSSIONI	3.165	3.665	(500)
2) AVALLI			
3) GARANZIE PERSONALI			
4) GARANZIE REALI			
5) IMPEGNI DI ACQUISTI O DI VENDITA	4.425	5.562	(1.137)
6) BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	21.158	25.280	(4.122)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2008

	<u>mgli euro</u>		
	2008	2007	Diff
<u>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	113.984	96.937	17.047
<u>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	113.754	99.085	14.669
 DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	 230	 (2.148)	 2.378
 <u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	 3.277	 2.637	 640
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	(1.363)	(2.248)	885
 <u>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>	 576	 154	 422
 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	 2.720	 (1.605)	 4.325
 22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	 4.690	 3.497	 1.193
 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DI TERZI	 (1.970)	 (5.102)	 3.132
 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI SPETTANZA DI TERZI	 (814)	 (1.134)	 320
 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	 (1.156)	 (3.968)	 2.812